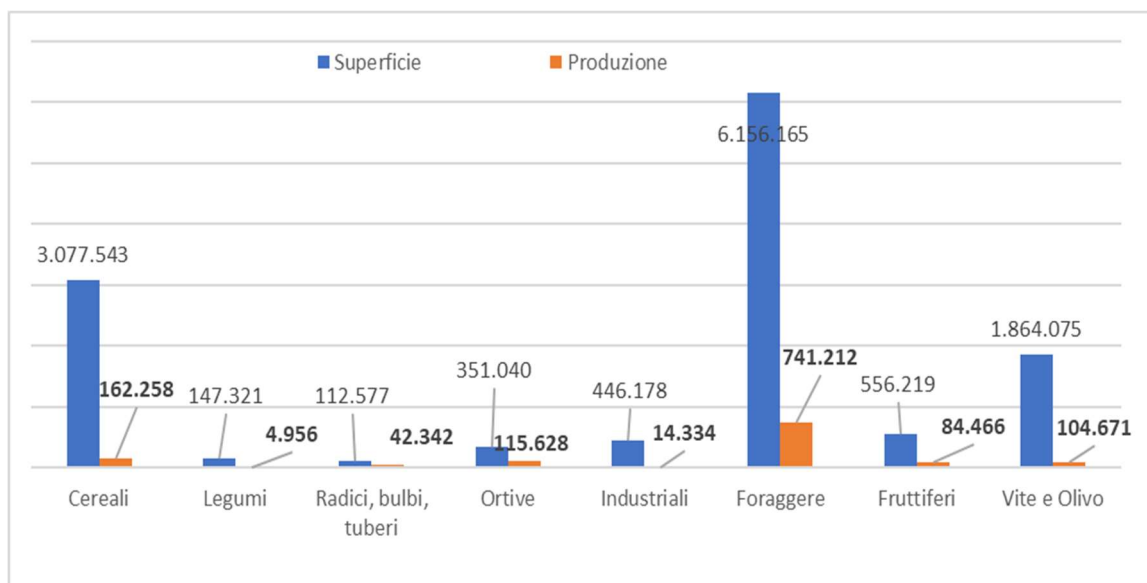
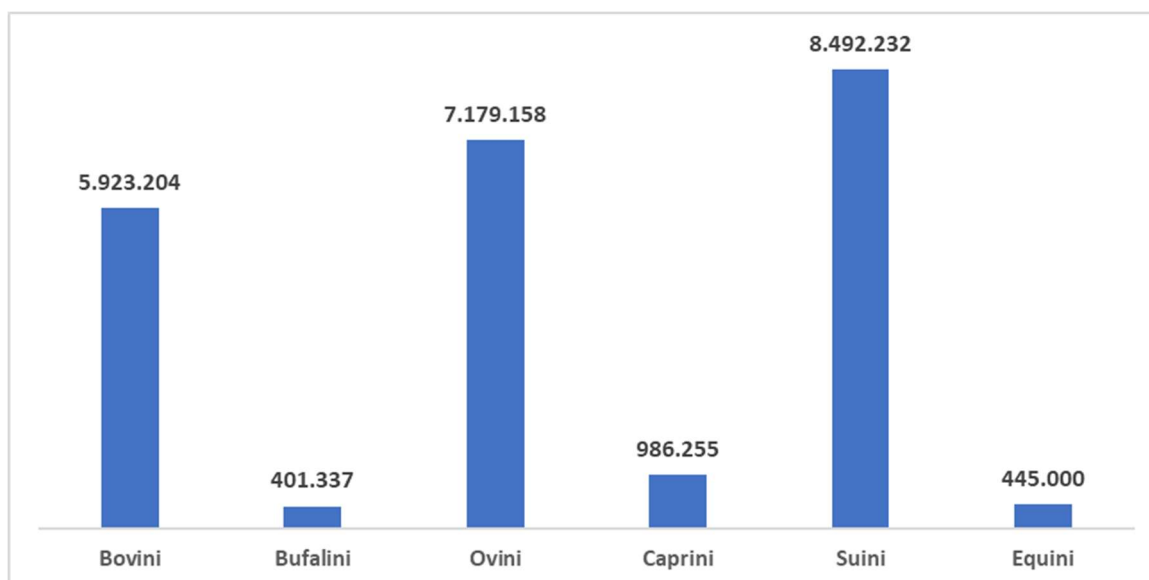


Produzione agrozootecnica 2018: pressoché stabili superficie coltivata, patrimonio zootecnico e carni macellate. In crescita la produzione vegetale (+4,8%) e di latte (+1,7%)

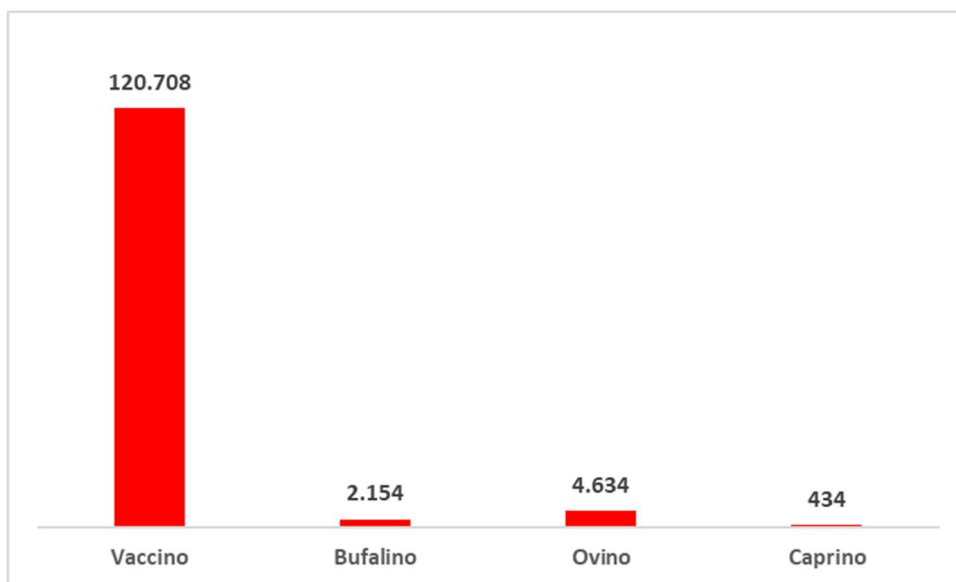
Superficie totale (ettari) e produzioni (qx000) delle principali categorie di coltivazioni nel 2018



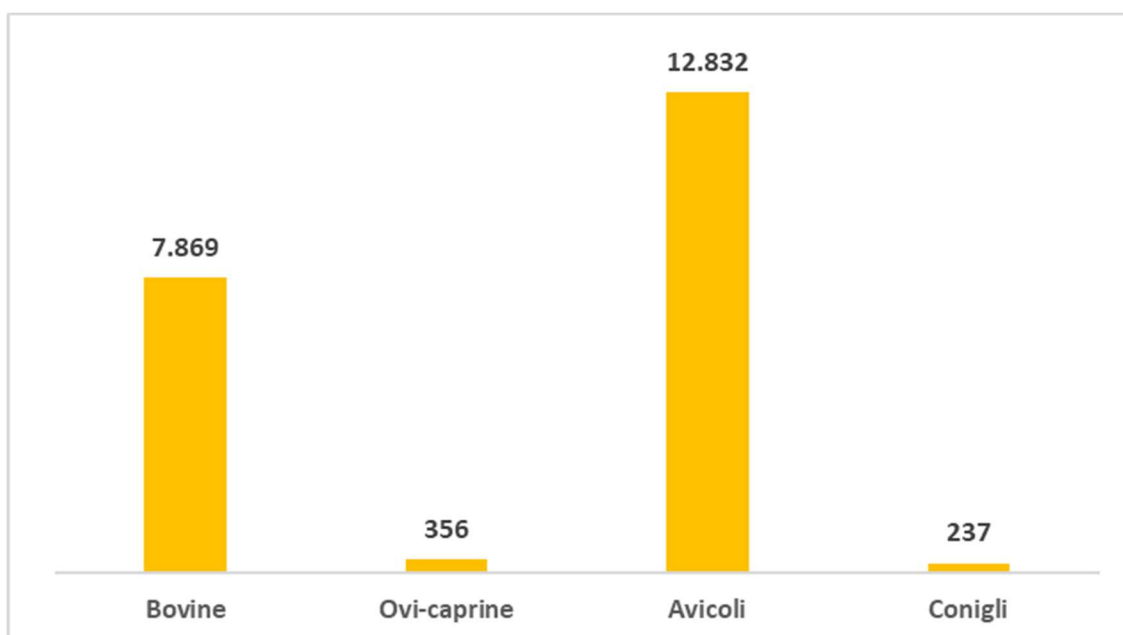
Consistenza del patrimonio zootecnico nel 2018



Latte raccolto dagli allevamenti zootecnici nel 2018 (quintali x 1000)



Carni macellate nel 2018 (peso morto quintali x 1000)



L'Istat ha aggiornato, seppure in maniera ancora incompleta, i dati sulla superficie e la produzione delle coltivazioni agricole, e sulla consistenza e la produzione degli allevamenti zootecnici, relativi al 2017 e 2018. Rispetto alle anticipazioni dello scorso giugno, ci sono alcune sensibili variazioni. Di seguito si confrontano i dati del quadriennio 2015-2018.

1. La produzione vegetale

Nel 2018, la maggior parte delle coltivazioni ha evidenziato segnali di ripresa produttiva: a fronte di una lieve riduzione della superficie investita (-0,1%), la produzione è cresciuta complessivamente, in volume, del 4,9%.

Per quanto riguarda le superfici investite, le variazioni principali riguardano: legumi (+5,3%), radici bulbi e tuberi (-5,3%), colture da industria (-5%) e cereali (-1,3%); per le altre colture, la variazione delle superfici è inferiore all'1% (tabella 1).

Gli incrementi più rilevanti della produzione hanno interessato l'uva (+19%), le foraggere (+10%), i legumi (+8%) e le colture industriali (+5%); in flessione soprattutto olive (-25%) e radici, bulbi e tuberi (-12%). Rispetto agli anni precedenti (periodo 2015-2017), nel 2018 solo la produzione di uva presenta valori superiori: complessivamente le quantità prodotte sono inferiori del 4,7% a confronto con quelle del 2016, anno migliore del quadriennio 2015-2018 (tabella 2).

Tabella 1 - Superficie totale e in produzione investita sulle principali categorie di coltivazioni

	2015	2016	2017	2018	Var % 2017-18	Var % 2018/max
Cereali	3.191.423	3.237.245	3.118.061	3.077.543	-1,30%	-4,93%
Legumi	112.548	129.056	139.800	147.321	+5,38%	-
Radici, bulbi, tuberi	118.555	113.863	118.943	112.577	-5,35%	-5,35%
Ortive in campo	322.099	323.372	314.071	313.941	-0,04%	-2,91%
Ortive in serra	36.346	37.316	37.166	37.099	-0,18%	-0,58%
Industriali	451.546	429.026	470.050	446.178	-5,08%	-5,08%
Foraggere	6.222.705	6.230.536	6.104.442	6.156.165	+0,85%	-1,19%
Fruttiferi	552.356	551.994	555.677	556.219	+0,10%	-
Vite e Olivo	1.852.277	1.852.221	1.859.152	1.864.075	+0,26%	-
Superf. totale	12.859.855	12.904.629	12.717.362	12.711.118	-0,05%	-1,50%
Superf. in produzione	12.657.116	12.704.355	12.514.705	12.500.911	-0,11%	-1,60%
Superf. non in prod.	202.739	200.274	202.657	210.207	+3,73%	-
Superf. in prod./totale	98,42%	98,45%	98,41%	98,34%	-	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Tabella 2 - Produzione raccolta delle principali categorie di coltivazioni (q x 1000)

	2015	2016	2017	2018	Var % 2017-18	Var % 2018/max
Cereali	171.223	181.434	160.788	162.258	+0,91%	-10,57%
Legumi	3.877	6.677	4.592	4.956	+7,93%	-25,78%
Radici, bulbi e tuberi	45.040	45.263	48.305	42.342	-12,34%	-12,34%
Ortive	120.471	121.059	116.398	115.628	-0,66%	-4,49%
Industriali	14.481	14.389	13.674	14.334	+4,83%	-1,02%
Foraggere	717.641	759.814	675.154	741.212	+9,78%	-2,45%
Fruttiferi	100.241	88.833	83.229	84.466	+1,49%	-15,74%
Uva	76.495	82.019	71.697	85.136	+18,74%	-
Olive	30.878	20.383	26.216	19.535	-25,48%	-36,73%
TOTALE	1.282.362	1.321.887	1.202.070	1.259.867	+4,81%	-4,69%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

2. La produzione degli allevamenti

Si conferma, a fronte di una sostanziale stabilità della consistenza degli allevamenti (tabella 3), la crescita della produzione di latte (tabella 4). Gli incrementi di produzione più significativi riguardano il latte caprino (+17%) e ovino (+8%) a fronte di una crescita della produzione complessiva poco inferiore al 2%.

Tabella 3 - Consistenza del patrimonio zootecnico (n° di capi)

	2015	2016	2017	2018	Var % 2017-18	Var % 2018/max
Bovini	5.781.348	5.929.767	5.949.393	5.923.204	-0,44%	-0,44%
Bufalini	374.458	385.121	400.792	401.337	+0,14%	-
Ovini	7.148.534	7.284.874	7.215.433	7.179.158	+0,50%	-1,45%
Caprini	961.676	1.026.263	992.177	986.255	-0,60%	-3,90%
Suini	8.674.793	8.477.930	8.570.807	8.492.232	-0,92%	-2,10%
Equini	455.639	462.539	440.016	445.000*	+1,13%	-3,79%
TOTALE	23.398.463	23.568.510	23.570.635	23.429.204	-0,60%	-0,60%

* Stima

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Tabella 4 - Latte raccolto dagli allevamenti zootecnici (quintali x 1000)

	2015	2016	2017	2018	Var % 2017-18	Var % 2018/max
Vaccino	111.592	114.902	119.022	120.708	+1,42%	-
Bufalino	1.953	1.992	2.109	2.154	+2,13%	-
Ovino	3.975	4.248	4.274	4.634	+8,42%	-
Caprino	332	317	370	434	+17,30%	-
TOTALE	117.852	121.459	125.775	127.930	+1,71%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Dati contrastanti si registrano per le carni macellate (tabella 5): forte incremento delle bufaline (+27%), ovine (+12%) e bovine (+7%); in flessione le carni equine (-28%), i conigli (-17%), le caprine (-5,6%) e avicole (-3%). In complesso, il settore risulta sostanzialmente stabile, con i risultati del 2018 generalmente inferiori ai migliori del periodo 2015-2017, con le sole eccezioni per le carni bufaline e di selvaggina.

Tabella 5 - Carni macellate (peso morto quintali x 1000)

	2015	2016	2017	2018	Var % 2017-18	Var % 2018/max
Bovine	7.718	7.913	7.360	7.869	+6,92%	-0,56%
Bufaline	165	184	176	223	+26,70%	-
Ovine	354	313	303	339	+11,90%	-4,24%
Caprine	18	16	18	17	-5,56%	-5,56%
Equine	100	117	78	56	-28,21%	-52,14%
Avicoli	12.923	13.639	13.238	12.832	-3,07%	-5,92%
Conigli	323	314	287	237	-17,42%	-26,63%
Selvaggina	24	23	23	24	+4,35%	-
TOTALE	21.625	22.520	21.482	21.597	+0,54%	-0,13%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

3. Conclusioni

La produzione delle coltivazioni agricole e degli allevamenti zootecnici evidenzia, nel 2018, un andamento sostanzialmente positivo, con incrementi in volume, rispetto al 2017, del 4,8% per le coltivazioni, del 1,7% per il latte, dello 0,5% per le carni macellate.

Tuttavia, esaminando i dati degli anni immediatamente precedenti (2015-2017), solo per la produzione di latte il 2018 risulta l'anno migliore: sette macrosettori su otto di coltivazioni (media -4,7%), e sei macrosettori su otto di macellazione di carni (media -4,1%), registrano nel 2018 dati inferiori a uno degli anni precedenti.

Dunque, se il 2018 ha segnato un significativo miglioramento della produzione rispetto all'anno precedente, non altrettanto si può dire confrontando la produzione degli anni precedenti, a testimonianza di un andamento di crescita progressiva che non si consolida.

Peraltro, per quanto riguarda le coltivazioni, va considerato che la superficie agricola in produzione tende, sia pure in misura decrescente negli ultimi anni (-0,1% nel 2018 sul 2017), a ridursi.

Si deve inoltre tenere conto della crescente influenza negativa, sulla produzione vegetale, delle avversità atmosferiche connesse ai mutamenti del clima e di eventi fitopatologici diffusi (Xilella Fastidiosa, Cimice Asiatica ecc.).

3 gennaio 2020